



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI LECCE

E' stata svolta un'indagine conoscitiva al fine di accertare la conformità ai principi di legalità, economicità e corretto andamento dell'azione amministrativa delle attività di rilievo pubblicistico svolte presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce nel corso dell'anno accademico 2006-2007.

L'attività si è concentrata sulle procedure di reclutamento del personale docente esterno da assumere a tempo determinato, a copertura di posti vacanti nelle materie aggiuntive e/o sperimentali e sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite all'Istituto nell'ambito del PON 2000/2006.

Sono state rilevate irregolarità nella composizione delle commissioni esaminatrici. Si è riscontrato che il 30% circa dei vincitori è risultato legato da vincoli di parentela, affinità o coniugio con docenti di ruolo dell'Accademia.

Con riferimento ai fondi comunitari, è stata rilevata una scarsa pubblicità, all'interno dell'Istituto, delle opportunità offerte dai bandi. Ciò ha reso, di fatto, possibile la presentazione di progetti solo ad un ristretto nucleo di persone.

In particolare per il progetto "Salento Sud Est" (nell'ambito del PON 2000-2006), è stato rilevato il mancato rispetto della proporzione, fissata dalla Commissione ministeriale di orientamento, tra le risorse da destinare al conseguimento dell'obiettivo e quelle da dedicare alle attività di direzione e coordinamento. Inoltre sono stati attivati insegnamenti in cui il rapporto ore/studenti appare incongruente (100/1).

Il risultato delle indagini è stato trasmesso al Ministro dell'Università e della Ricerca, alla Procura della Repubblica di Lecce, alla Procura regionale della Corte dei conti.